

Il Presidente

OMISSIS

## FASCICOLO URAV 5006/2025

**Oggetto** OMISSIS- Richiesta di parere di un collaboratore amministrativo sulla corretta pubblicazione dei dati previsti dagli artt. 4bis del d.lgs., 33/2013 – (prot. ANAC n. 2025-0134109 del 20/10/2025) *Riscontro*.

Con riferimento al quesito, formulato dalla OMISSIS, in ordine alla pubblicazione dei dati sui pagamenti alla luce delle disposizioni contenute nella Delibera 495/2024 riferiti al personale dipendente, dei collaboratori a progetto e dei collaboratori a partita Iva si rappresenta quanto segue.

L'art. 4-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 (introdotto dall'art. 5 D.Lgs. n. 97/2016 e attinente alla trasparenza all'utilizzo delle risorse pubbliche) dispone che ogni amministrazione pubblica, in una parte chiaramente identificabile della sezione "Amministrazione trasparente", i dati sui propri pagamenti, permettendone la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari. Il comma successivo stabilisce, poi, che per le spese in materia di personale si applica quanto previsto dagli articoli da 15 a 20 del medesimo decreto legislativo.

L'Autorità, nel fornire un quadro più chiaro della norma, già con la deliberazione ANAC n. 1310/2016, aveva fornito alcune prime indicazioni alle amministrazioni specificando che, ai fini della individuazione della "tipologia di spesa sostenuta" fosse opportuno che ciascuna Amministrazione si riferisse alle tipologie di spesa di seguito elencate in quanto afferenti a risorse tecniche e strumentali strettamente connesse al perseguimento della propria attività istituzionale. Tra queste si individuavano:

Uscite correnti

- Acquisto di beni e di servizi
- Trasferimenti correnti
- Interessi passivi
- Altre spese per redditi da capitale
- Altre spese correnti

Uscite in conto capitale

- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

- Contributi agli investimenti
- Altri trasferimenti in conto capitale
- Altre spese in conto capitale
- Acquisizioni di attività finanziarie

Con la deliberazione sopra citata veniva, altresì, specificato che per ciascuna di tali tipologie di spesa, l'Amministrazione individuasse la natura economica delle spese e pubblicasse un prospetto con i dati sui propri pagamenti, evidenziando i nominativi dei "beneficiari" l'"ambito temporale di riferimento" e la data di effettivo pagamento; si escludeva, inoltre, dall'obbligo di pubblicazione le uscite per movimentazioni di prestiti, quelle per il personale (in quanto espressamente escluse dall'ambito di applicazione della norma in questione e soggette, invece, agli artt. da 15 a 20 del d.lgs. 33/2013) e le uscite per partite di giro (pagamenti effettuati in conto di terzi).

Con l'introduzione della delibera 495/2024 avente ad oggetto "*Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi*", l'Autorità con l'obiettivo di mettere a disposizione delle amministrazioni e degli enti strumenti che consentano un più agevole ed omogeneo popolamento della sezione "Amministrazione Trasparente", ha approvato 3 schemi ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tra cui quello relativo all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche) e riprendendo in parte quanto già disposto con la delibera del 2016.

Nel predetto schema, infatti- che ha, per esigenze di uniformità, introdotto delle opzioni vincolate nella scelta- vengono richiamati gli stessi concetti di categoria (uscite correnti e uscite in conto capitale) e tipologia di spesa (acquisto di beni e di servizi, trasferimenti correnti, interessi passivi, altre spese per redditi da capitale, altre spese correnti). Non figura, dunque, fra le stesse quella denominata, secondo il Piano dei conti finanziario<sup>1</sup>, dei Redditi da lavoro dipendente che ricomprende al proprio interno le Retribuzioni lorde al personale in attività, ovvero retribuzioni nette, contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'ente, ritenute erariali, compenso per lavoro straordinario, compensi speciali, indennità di missione, indennità di licenziamento, contributi ai fondi pensione.

Si conferma, pertanto, anche con la delibera 495/2024, l'interpretazione fornita dall'ANAC nelle linee guida del 2016, secondo cui si deve tenendo conto" *dell'esigenza di semplificare la pubblicazione dei dati dei pagamenti, limitandola, in questa prima fase, alle tipologie di spesa a più alta necessità di monitoraggio, in quanto attinenti alle aree di rischio a rilevanza esterna: incarichi di consulenza, enti controllati,*

---

<sup>1</sup> Piano dei conti finanziario di cui all'Allegato 6.1 del d.lgs. 118/2011

*contratti pubblici di acquisizione di beni e di servizi”, la sezione di AT Dati sui pagamenti contemplerebbe la pubblicazione delle sole informazioni rientranti tra tipologie di spesa ivi espressamente previste fra cui per le uscite correnti: Acquisto di beni e di servizi, Trasferimenti correnti, Interessi passivi, Altre spese per redditi da capitale, Altre spese correnti.*

Al contrario le spese inerenti al personale, disciplinate dagli artt. 15 a 20 del d.lgs. n. 33/2013, troverebbero più adeguata collocazione in apposite sezioni di Amministrazione Trasparente espressamente individuate dallo stesso legislatore nell'Allegato A del d.lgs. n. 33/2013 (Consulenze e Personale, Performance e Bandi di concorso), stante la necessità di maggior dettaglio nelle informazioni da pubblicare.

Ne discende conseguentemente che, facendo ancora uso delle categorie di spesa previste per il piano finanziario, laddove un incarico conferito rientri tra quelle relative all'acquisto di beni o servizi lo stesso dovrà essere inserito oltre che nella sezione Consulenti e Collaboratori anche nella sezione Dati sui pagamenti per il trimestre di riferimento.

Tanto premesso, il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 17 dicembre 2025, ha disposto la trasmissione delle suesposte considerazioni.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Firmato digitalmente